



Chiesa di S. Agata Maggiore
domenica 22 giugno 2008, ore 11.30



LA LITURGIA
NELLA FIRENZE DELL'ARS NOVA
Dominica ad Missam in die

Hebdomada duodecima per annum
XII domenica del tempo ordinario (A)

Ensemble San Felice
direzione Cristina Bagnoli

Schola

Anna Pia Capurso, Cecilia Cazzato, Veronica Kralova,
Eva Mabellini, Giulia Peri, Letizia Putignano

domenica 15 giugno, ore 11.30
CHIESA DI SANT'AGATA MAGGIORE

Gaudeamus... Agathae

*Messa di S. Agata dal Codice di Giovanni de Bellano
(Cremona 1452)*

Schola Gregoriana di Cremona
direttrice Antonella Soana Fracassi

domenica 22 giugno, ore 11.30
CHIESA DI SANT'AGATA MAGGIORE

La liturgia nella Firenze dell'Ars Nova

Dominica ad Missam in die

Ensemble San Felice
direttrice Cristina Bagnoli

domenica 29 giugno, ore 12
CHIESA DI SANTA MARIA DEL SUFFRAGIO

Hildegard von Bingen

Una messa medievale al femminile

Cappella Artemisia
direttrice Candace Smith

domenica 6 luglio, ore 10.30
BASILICA DI SAN VITALE

O Maria Virgo

*Messa mariana dal Monastero
di Santa María La Real di Las Huelgas (Burgos)*

Kantika

Quintetto vocale femminile specializzato nella musica medioevale
direttrice Kristin Hoefener

domenica 13 luglio, ore 11.30
BASILICA METROPOLITANA
Sainte messe à Notre Dame

G. Faurè, M. Duruflè, J. Alain:
la grande tradizione organistica nella Parigi del primo '900
Cori femminili

Audite nova e Multifariam
direttrice Gianna Visintin
organo Antonio Piani
flauto Beatrice Grassi

IN TEMPLO DOMINI

Musica sacra e liturgie nelle basiliche

Voci di donne nel mistero liturgico

Nel grande affresco che Ravenna Festival dedica quest'anno alla donna, spiccano figure emblematiche di grande spiritualità, donne che hanno segnato la storia della nostra civiltà, delle nostre città, del nostro vivere. Proprio a quest'impronta, sensibilità che informa di sé e trasfigura il quotidiano, abbiamo voluto ispirare il percorso ormai tradizionale delle liturgie domenicali che scandiscono l'itinerario di Ravenna Festival. Saranno esclusivamente voci di donna a vibrare nelle nostre basiliche, le stesse voci femminili che hanno risuonato per secoli nei conventi e nei chiostri, nelle cappelle e nelle clausure, dando lode a Dio.

Un singolare viaggio nello spazio (Germania, Francia, Italia, Spagna) e nel tempo (da Ildegarda di Bingen, nata sul finire dell'anno mille, fino ai compositori francesi del primo novecento) che svela il cuore e il sentire comune di una grande nazione, l'Europa, un nome, guarda caso, femminile anch'esso.

Programma
a cura di Federico Bardazzi

INTROITUS

Resurrexi, et adhuc tecum sum (IV)
solista Letizia Putignano

Bartholus de Florentia (XIV sec.)

KYRIE

soliste Giulia Peri, Cecilia Cazzato, Anna Pia Capurso

Gherardellus de Florentia (XIV sec.)

GLORIA

soliste Giulia Peri, Veronika Kralova

LECTIO Ieremiae prophete

soliste Cecilia Cazzato, Anna Pia Capurso

PSALMUS RESPONSORIUS Ps. 68

solista Letizia Putignano

LECTIO EPISTOLAE

beati Pauli apostoli ad Romanos

soliste Cecilia Cazzato, Anna Pia Capurso

ALLELUIA Exaltabo te

SEQUENTIA SANCTI EVANGELII

secundum Matthaeum

*soliste Giulia Peri, Cecilia Cazzato,
Anna Pia Capurso*

Bartholus de Florentia

CREDO

soliste Giulia Peri, Anna Pia Capurso

OFFERTORIUM

Terra tremuit (IV)

solista Giulia Peri

***Laurentius de Florentia* (XIV sec.)**

SANCTUS

soliste Giulia Peri, Veronika Kralova

Gherardellus de Florentia

AGNUS DEI (*a due voci*)

soliste Giulia Peri, Eva Mabellini

COMMUNIO

Ortorum virentium / Virga Yesse /

Victime Paschali laudes

soliste Giulia Peri, Eva Mabellini

***Johannes de Florentia* (XIV sec.)**

Benedicamus Domino

soliste Giulia Peri, Anna Pia Capurso

anonimo

Ave maris stella

solista Cecilia Cazzato

Note al programma

Questo programma propone la ricostruzione musicale della liturgia della messa domenicale attraverso un particolare accostamento di brani del *proprium* in canto gregoriano classico con brani dell'*ordinarium* a due e a tre voci di vari autori dell'*ars nova* fiorentina, ponendoli in relazione fra loro secondo criteri di coerenza storica. Infatti nelle liturgie del trecento il *cantus planus* faceva ancora da base sostanziale ai primi esperimenti di polifonia, che tuttavia trovavano già ampi spazi all'interno delle messe più solenni grazie anche alla maestria di grandi musicisti che, come Gherardello, Bartolo e Lorenzo, si applicarono assiduamente e in modo sperimentale a queste forme.

Inoltre si propongono le letture e il vangelo a due e tre voci in una tipica esecuzione del tardo medioevo, con cadenze fisse presenti in numerosi codici italiani ed europei, tale modalità di lettura conferisce alla Parola di Dio una coinvolgente solennità.

Alcuni brani, oltre alle comuni risposte e parti fisse della messa, sono scelti fra il repertorio gregoriano detto "simplex" per favorire la partecipazione attiva di tutta l'assemblea presente, che potrà cantare insieme alla *schola* avendo a disposizione i testi e la musica all'interno del programma di sala. L'antifona mariana "Ave maris stella", che conclude solitamente la celebrazione, sarà anch'essa in *alternatim* fra solista e assemblea ed è tratta dal repertorio processionale della tradizione popolare medievale dell'Italia centrale.

Il gruppo di voci femminili sottolinea il fatto che le liturgie più importanti non trovavano spazio solo nelle Cattedrali (dove peraltro non era insolito l'utilizzo di voci di ragazzi, quindi di voci comunque acute), ma soprattutto nei numerosi monasteri che erano, ovviamente, anche femminili.

Alcuni dei brani di questo programma non sono mai stati riproposti in tempi moderni.

Federico Bardazzi

RITUS INITIALES

Introitus Resurrexi, et adhuc tecum sum, alleluia. Posuisti super me manum tuam, alleluia. Mirabilis facta est scientia tua, alleluia, alleluia.

V Domine, probasti me et cognovisti me, tu cognovisti sessionem meam, et resurrectionem meam.

Sono risorto e sono ancora con te, alleluia: tu hai posto su di me la tua mano, alleluia; mirabile è la tua conoscenza, alleluia, alleluia.

V Signore, tu mi hai messo alla prova e mia hai conosciuto: hai conosciuto il mio riposo e la mia risurrezione.

Celebrante Nel nome del Padre, del Figlio e dello spirito Santo. *Assemblea Amen.*

C La grazia del signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. A E con il tuo spirito.

Actus paenitentialis

ORDO CANTUS MISSAE

1
I N nómi-ne Patris, et Fl- li- i, et Spl- ri-tus Sancti.

Ry. Amen.

2
G Rá-ti- a Dómi-ni nostri Ie-su Christi, et cá-ri- tas

De- i, et commu-ni-cá-ti- o Sancti Spí- ri-tus sit cum ómni-

bus vo- bis.

3
F Ratres, agnoscámus peccáta nostra. ut apti simus

ad sacra mysté-ri- a ce-le-bránda. (Pausa) Ψ . Mi-se-ré-re
 nostri, Dómine. \mathcal{R} . Qui- a peccávimus ti-bi Ψ . Osténde no-
 bis, Dómine, mi-se-ricórdi- am tu- am. \mathcal{R} . Et sa-lu-tá-re tu-
 um da nobis. Mi-se-re- á-tur nostri omni-po-tens De- us et.
 dimissis peccá-tis nostris, perducát nos ad vi-tam ætérnam.
 \mathcal{R} . Amen.

C Fratelli, prima di celebrare i santi misteri riconosciamo i nostri peccati.

Pietà di noi o Signore. A Contro di te abbiamo peccato.

C Mostraci, Signore la tua misericordia. A E donaci la tua salvezza.

C Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A Amen.

Kyrie

Kyrie eleison. Christe eleison. Kyrie eleison.

Signore pietà. Cristo pietà. Signore pietà.

Gloria

Gloria in excelsis Deo et in terra pax hominibus bonae voluntatis. Laudamus te, benedicimus te, adoramus te, glorificamus te, gratias agimus tibi propter magnam gloriam tuam. Domine Deus, Rex caelestis, Deus pater omnipotens. Domine Fili unigenite, Iesu Christe. Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris, qui tollis peccata mundi, miserere nobis, qui tollis peccata mundi suscipe deprec-

tionem nostram. Qui sedes ad dexteram Patris, miserere nobis. Quoniam tu solus Sanctus, tu solus Dominus, tu solus Altissimus, Iesu Christe, cum Sancto Spiritu in gloria Dei Patris. Amen.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore, Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo. Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Collecta C Sancti nominis tui, Domine, timorem pariter et amorem fac nos habere perpetuum, quia nunquam tua gubernatione destituis, quos in soliditate tuae dilectionis instituis. Per Dominum nostrum Iesum Christum, Filium tuum, qui vivit et regnat, in unitate Spiritus Sancti Deo, per omnia saecula saeculorum. A Amen.

C Dona al tuo popolo, o Padre, di vivere sempre nella venerazione e nell'amore per il tuo santo nome, poiché tu non privi mai della tua guida coloro che hai stabilito sulla roccia del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo figlio, che è Dio e vive e regna nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. A Amen.

LITURGIA VERBI

Lectio Ieremiae prophetae

Audivi enim contumelias multorum, et terrorem in circuitu. Persequimini, et persequamur eum: ab omnibus viris qui erant pacifici mei, et custodientes latus meum: si quo modo decipiat, et praevaleamus adversus eum, et consequamur ultionem ex eo. Dominus autem mecum est quasi bellator fortis, idcirco qui persequuntur me, cadent, et infirmi erunt: confundentur vehementer. Quia non intellexerunt obprobrium sempiternum quod num-

quam delebitur. Et tu Domine exercituum probator iusti, qui vides renes et cor, videam quaeso ultionem tuam ex eis: tibi enim revelavi causam meam. Cantate Domino, laudate Dominus: quia liberavit animam pauperis de manu malorum. Verbum Domini.

A. Deo Gratias

Dal libro del profeta Geremia (Ger 20, 10-13)

Io sentivo le insinuazioni di molti: "Terrore all'intorno! Denunciatelo e lo denunceremo". Tutti i miei amici spiavano la mia caduta: "Forse si lascerà trarre in inganno, così noi prevarremo su di lui, ci prenderemo la nostra vendetta". Ma il Signore è al mio fianco come un prode valoroso, per questo i miei persecutori cadranno e no potranno prevalere; saranno molto confusi perché non riusciranno, la loro vergogna sarà eterna e incancellabile.

Signore degli eserciti, che provi il giusto e scruti il cuore e la mente, possa io vedere la tua vendetta su di essi; poiché a te ho affidato la mia causa!

Cantate inni al Signore, lodate il Signore, perché ha liberato la vita del povero dalle mani dei malfattori. Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Psalmus Responsorius

V Bonum est confiteri Domino.

R Et psallere nomini tuo, Altissime.

V Annuntiare mane misericordiam tuam, et veritatem tuam per noctem.

R Et psallere nomini tuo, Altissime.

V In decachordo, psalterio, cum cantico, in cithara.

R Et psallere nomini tuo, Altissime.

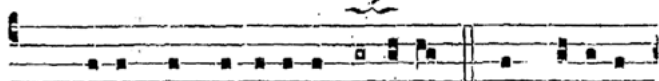
V Quia delectasti me in factura tua: et in operibus manum tuarum exultabo.

R Et psallere nomini tuo, Altissime.

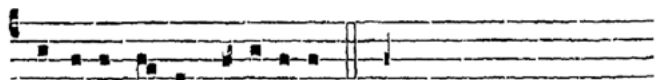
Salmo responsoriale (Sal 91)

È bello dar lode al Signore e cantare al tuo nome, o Altissimo, annunziare al mattino il tuo amore, la tua fedeltà lungo la notte,

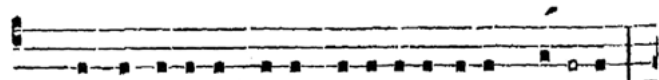
sull'arpa a dieci corde e sulla lira, con canti sulla cetra. Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie, esulto per l'opera delle tue mani.



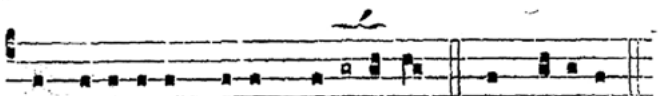
Y. 1 Bonum est confi-té-ri Dómino. R. Et psálle-re



nómi-ni tu- o, Altíssime.



Y. 2 Annunti- á-re mane mi-se-ri-córdi- am tu- am, *



et ve-ri-tá-tem tu- am per noctem. R. Et psálle-re.

Lectio Epistolae beati Pauli apostoli ad Romanos

Propterea sicut per unum hominem in hunc mundum peccatum intravit, et per peccatum mors: et ita in omnes homines mors pertransiit, in quo omnes peccaverunt. Usque ad legem enim peccatum erat in mundo, peccatum autem non imputatur, cum lex non est. Sed regnavit mors ab Adam usque ad Mosen, etiam in eos qui non peccaverunt in similitudinem praevaricationis Adae, qui est forma futuri. Sed non sicut delictum, ita et donum si enim unius delicto multi mortui sunt: multo magis gratia Dei et donum, in gratiam unius hominis Iesu Christi in plures abundavit.

Verbum Domini. A. Deo Gratias.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (Rm 5, 12-15)
Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e con il peccato la morte, così anche la morte ha raggiunto tutti gli uomini perché tutti hanno peccato.

Fino alla legge infatti c'era peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosé anche su quelli che non avevano peccato con una trasgressione

simile a quella di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.

Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo morirono tutti, molto di più la grazia di Dio e il dono concesso in grazia di un solo uomo, Gesù Cristo, si sono riversate in abbondanza su tutti gli uomini. Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Alleluia

Ps. 144

VIII c

A

l-le-lú-ia, alle-lú-ia, alle-lú-ia.

Omnes repetunt: Allelúia, allelúia, allelúia.

V. i Ex-altábo te, De-us me- us rex, † et bene-dí-cam

nómi-ni tu- o * in sácu-lum et in sácu-lum sæcu-li.

Omnes: Allelúia.

Alleluia, alleluia, alleluia. V Ti esalterò Dio, mio re, e benedirò il tuo nome in eterno per i secoli dei secoli. Alleluia.

Sequentia Sancti Evangelii secundum Matthaeum

In illo tempore, dixit Iesum discipulis suis: “Ne ergo timueritis eos. Nihil enim est opertum, quod non revelabitur, et occultum, quod non sciatur. Quod dico vobis in tenebris, dicite in lumine; et, quod in aure auditis, praedicare super tecta. Et nolite timere eos, qui occidunt corpus, animam autem non possunt occidere; sed potius eum timete, qui potest et animam et corpus perdere in gehenna. Nonne duo passeresset assidue venire? Et unus ex illis non cadet super terram sine Patre vestro. Vestri autem et capilli capitis omnes numerati sunt. Nolite ergo timere; multis passeribus meliores estis vos. Omnis ergo qui confitebitur me coram hominibus, confitebor et ego eum coram Patre meo, qui est in caelis; qui autem negaverit me coram

hominibus, negabo et ego eum coram Patre meo, qui est in caelis”.

Verbum Domini. A. Laus tibi Christe.

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 10, 26-33)

In quel tempo disse Gesù ai suoi discepoli: “ Non temete gli uomini poiché non v’è nulla di nascosto che non debba essere svelato, e di segreto che non debba essere manifestato. Quello che vi dico nelle tenebre ditelo nella luce, e quello che ascoltate all’orecchio predicatelo sui tetti. e non abbiate paure di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l’anima; temete piuttosto colui che ha il potere di far perire e l’anima e il corpo nella Geenna.

Due passerì non si vendono forse per un soldo?

Eppure neanche uno di essi cadrà a terra senza che il Padre vostro lo voglia.

Quanto a voi, perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati; non abbiate dunque timore: voi valete più di molti passerì!

Chi dunque mi riconoscerà davanti agli uomini anche io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini anche io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli”.

Parola del Signore. A. Lode a te o Cristo.

Credo

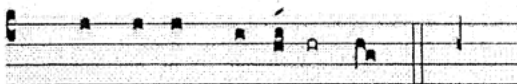
Credo in unum Deum, Patrem omnipotentem, factorem caeli et terrae, visibilium et invisibilium. Et in unum Dominum Iesum Christum, Filium Dei unigenitum, et ex Patre natum ante omnia saecula. Deum de Deo, lumen de lumine, Deum verum de Deo vero, genitum, non factum, consubstantialem Patri: per quem omnia facta sunt. Qui propter nos homines et propter nostram salutem descendit de caelis. Et incarnatus est de Spiritu Sancto ex Maria Virgine: Et homo factus est. Crucifixus etiam pro nobis sub Pontio Pilato, passus et sepultus est. Et resurrexit tertia die, secundum scripturas. Et ascendit in caelum, sedet ad dexteram Patris. Et iterum venturus est cum gloria, iudicare vivos et mortuos, cuius regni non erit finis. Et in Spiritum Sanctum, Dominum et vivificantem: qui ex Patre Filioque procedit. Qui cum Patre et Filio simul ado-

ratur et conglorificatur: qui locutus est per Prophetas. Et unam sanctam, catholicam et apostolicam Ecclesiam. Confiteor unum baptisma in remissionem peccatorum. Et expecto resurrectionem mortuorum, et vitam venturi saeculi. Amen.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato e non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà a giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la resurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

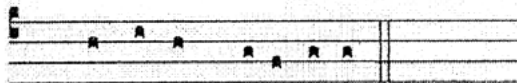
Oratio universalis

Cantor:



Ps. Dó-mi-num o-ré-mus:

Populus:



R. Dó-mi-ne, mi-se-ré-re.

LITURGIA EUCHARISTICA

Offertorium Terra tremuit et quievit, dum resurgeret in iudicio Deus, alleluia.

V. Notus in Iudaea Deus, in Israel magnum nomen eius, alleluia.

V. Et factus est in pace locus eius et habitatio eius in Sion, alleluia.

V. Ibi confregit cornu arcum, scutum et gladium et bellum: illuminans tu mirabiliter a montibus aeternis, alleluia.

La terra ha tremato e si è quietata quando è sorto Dio a far giustizia, alleluia.

È noto in Giudea il Signore, in Israele è grande il suo nome, alleluia.

Ed ecco in pace la sua sede e la sua dimora in Sion, alleluia. Ha spezzato con il corno l'arco, lo scudo, la spada e la guerra: tu illumini in modo mirabile dai monti eterni, alleluia.

Secreta

C Suscipe, Domine, sacrificium placationis et laudis et praesta, ut, huius operatione mundati, beneplacitum tibi nostrae mentis offeramus affectum.

Per Christum Dominum nostrum.

A. Amen

C Accogli, Signore, la nostra offerta: questo sacrificio di espiazione e di lode ci purifichi e ci rinnovi perché tutta la nostra vita sia bene accetta alla tua volontà. Per Cristo nostro Signore

C Orate, fratres: ut meum ac vestrum sacrificium acceptabile fiat apud Deum Patrem omnipotentem.

Populus:



℟. Suscí-pi-at Dó-mi-nus sa-crí-fi-cí-um de má-ni-bus tu-is ad lau-
dem et gló-ri-am nó-mi-nis su-i, ad u-ti-li-tá-tem quo-que nostram
to-ti-úsque Ecclé-si-æ su-æ sanctæ.

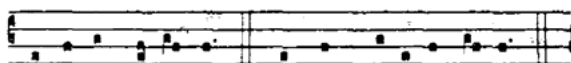
C Pregaré, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

A Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

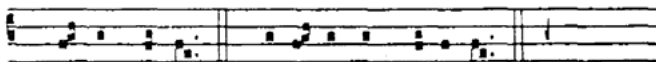
Praefatio V de dominicis per annum
 "DE CREATIONE"

ANTE PRAEFATIONEM

D



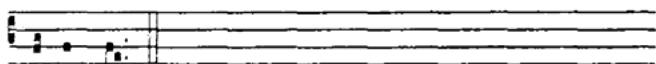
Omi-nus vo-bis-cum. R̃. Et cum sp̃i-ri-tu tu- o.



Ÿ. Sur-sum corda. R̃. Habé-mus ad Dómi-num.

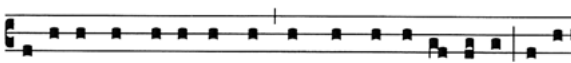


Ÿ. Grá-ti- as agá-mus Dómi-no De- o nostro. R̃. Dignum et

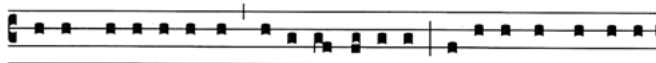


iustum est.

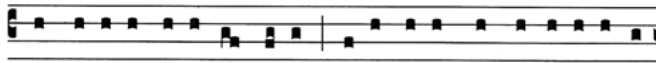
V



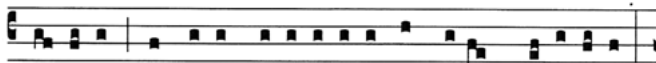
Ere dignum et iustum est, æquum et sa-lu- tá-re, nos ti-



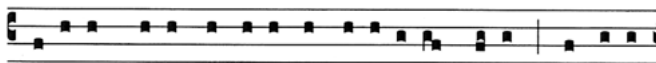
bi semper et ubique grá-ti- as á-ge-re: Dómi-ne, sancte Pa-ter,



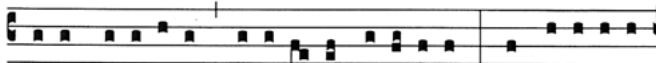
omnípotens ætérne De-us: Qui ómni- a mundi e-le-ménta



fe- cí-sti, et vices disposu- í-sti témporum va-ri- á-ri;



hóminem ve-ro formásti ad imá-gi-nem tu- am, et re-rum



e- i subie- cí-sti u-ni- vér-sa mi- rá- cu- la, ut vicá- ri- o



múne-re domi-na-ré-tur ómnibus quæ cre- ásti, et in

ópe-rum tu-ó-rum magná-li-bus iú-gi-ter te laudáret, per

Christum Dó-mi-num nostrum. Unde et nos, cum ómnibus

Ange-lis te laudámus, iucúnda ce-lebra-ti- ó-ne clamánte:

Sanctus

Sanctus, Sanctus, Sanctus Dominus Deus Sabaoth. Pleni sunt caeli et terra gloria tua. Hosanna in excelsis. Benedictus qui venit in nomine Domini. Hosanna in excelsis.

C Il Signore sia con voi. A E con il tuo spirito. C In alto i vostri cuori. A Sono rivolti al Signore. C Rendiamo grazie al signore nostro Dio. A È cosa buona e giusta.

C È veramente cosa buona e giusta renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno.

Tu hai creato il mondo nella varietà dei suoi elementi, e hai disposto l'avvicinarsi dei tempi e delle stagioni. All'uomo, fatto a tua immagine, hai affidato le meraviglie dell'universo, perché, fedele interprete dei tuoi disegni, eserciti il dominio su ogni creatura, e nelle tue opere glorifichi te, Creatore e Padre, per Cristo nostro Signore.

E noi, con tutti gli angeli del cielo innalziamo a te il nostro canto, e proclamiamo insieme la tua gloria:

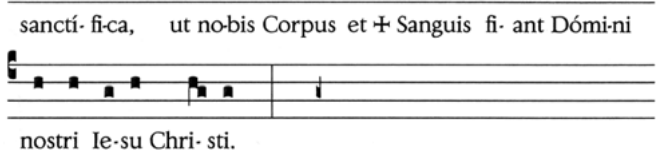
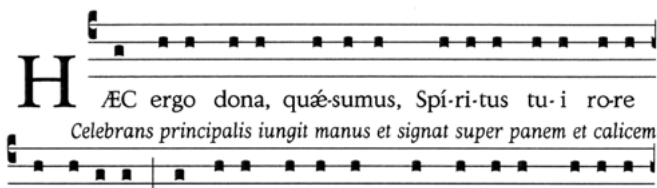
Santo, santo, santo il Signore, Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli! Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli!

Prex Eucharistica II

Celebrans principalis, manibus extensis, dicit :

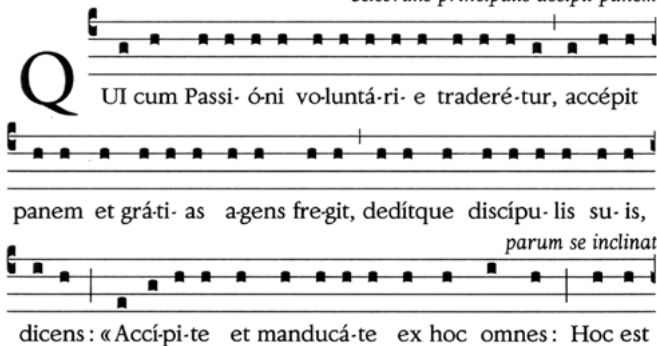


Iungit manus. Tenentes manus expansas super oblata, omnes concelebrantes dicunt :



Iungunt manus.

Celebrans principalis accipit panem



Hostiam consecratam ostendit populo, reponit super patenam, et genuflexus adorat. Omnes concelebrantes proseguuntur :

Celebrans principalis accipit calicem

S Imi- li modo, postquam cená-tum est, accí-pi- ens et
 cá-li-cem, í-te-rum grá-ti- as a-gens dedit discípu- lis su- is,
 parum se inclinát
 dicens: «Accí-pi-te et bi-bí-te ex e- o omnes: Hic est enim
 ca- lix Sángu-i- nis me- i no- vi et ætérni testaménti, qui pro
 vobis et pro mul- tis effundé- tur in remissi- ó-nem pecca-
 tó- rum. Hoc fá-ci-te in me- am commemo-ra-ti- ó- nem.»

Calicem ostendit populo, deponit super corporale, et genuflexus adorat.
 Deinde dicit :

C Padre veramente santo, fonte di ogni santità, santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito perché diventino per noi il corpo e il sangue di Gesù Cristo nostro Signore. Egli, offrendosi liberamente alla sua passione, prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse: "Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena allo stesso modo, prese il calice e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli e disse: "Prendete e bevetene tutti: questo è il mio sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me.

Mysterium fidei

POST CONSECRATIONEM

IV.

M

Ysté-ri- um fí-de- i. vel Mysté-ri- um fí- de- i.



R̃. Mortem tu- am annunti- ámus, Dó-mi-ne, et tu- am re-sur-



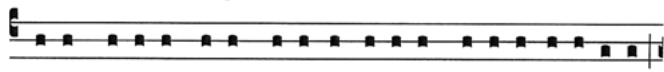
recti- ó-nem confi-témur, do- nec vé-ni- as.

C Mistero della fede. A Annunciamo la tua morte, o Signore, proclamiamo la tua resurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Postea, extensis manibus, omnes concelebantes dicunt :

M

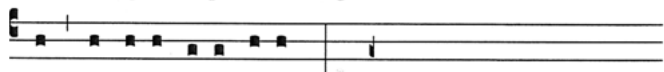
Emó-res í-gi-tur mortis et re-surrecti- ó-nis e-ius,



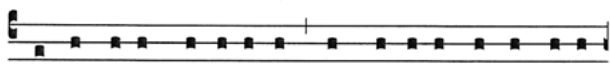
ti-bi, Dómi-ne, panem vi-tæ et cá- li-cem sa-lú- tis offé-rimus,



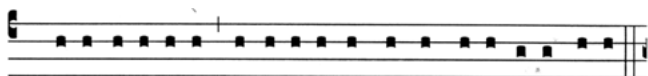
grá- ti- as agé-ntes qui- a nos dignos habu- í- sti astá- re co-ram



te et ti-bi mi-nistrá-re.

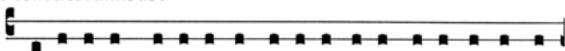


Et súppli-ces deprecámur ut Córpo-ris et Sánguinis



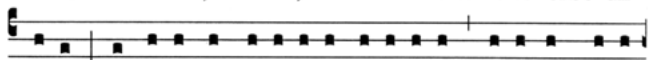
Christi partí-cipes a Spí-ri-tu Sancto congregémur in unum.

Unus e concelebrantibus :

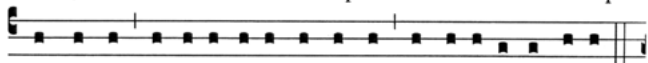


R

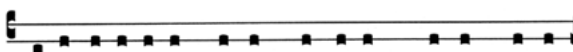
Ecordáre, Dómine, Ecclé-si-æ tu-æ to-to orbe dif-



fúsæ, ut e-am in ca-ri-tá-te perfi-ci-as u-na cum Papa



nostro N. et Epíscopo nostro N. et u-ni-vérso cle-ro.

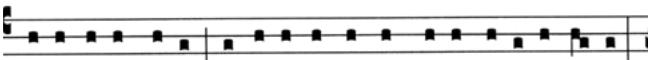


M

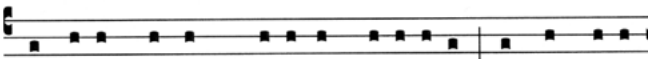
Eménto ét-i-am fratrum nostrórum, qui in spe re-



surrecti-ónis dormi-érunt, omni-úmque in tu-a mi-se-ra-ti-



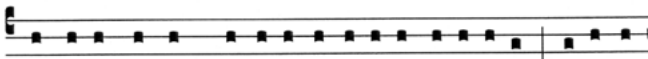
ó-ne de-functorum, et e-os in lumen vultus tu-i admít-te.



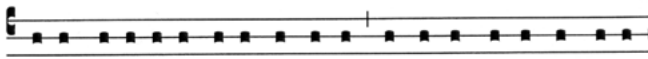
Omni-um nostrum, quæsumus, mi-se-ré-re, ut, cum be-á-



ta De-i Genetrí-ce Vírgi-ne Marí-a, be-á-tis Apósto-lis et

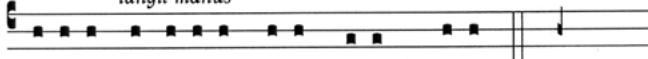


ómnibus Sanctis, qui ti-bi a sæcu-lo placu-érunt, ætérnæ



vi-tæ me-re-ámur esse consórtes, et te laudémus et glo-ri-

iungit manus



ficémus per Fí-li-um tu-um Ie-sum Christum.

C Celebrando il memoriale della morte e resurrezione del tuo Figlio, ti offriamo, Padre, il pane della vita e il calice della salvezza, e ti rendiamo grazie per averci ammessi alla tua presenza a compiere il servizio sacerdotale. Ti preghiamo umilmente: per la comunione al corpo e al sangue di Cristo lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra: e qui convocata nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte e ci ha resi partecipi della sua vita immortale: rendila perfetta nell'amore in unione con il nostro Papa Benedetto, il nostro Vescovo Giuseppe e tutto l'ordine sacerdotale.

Ricordati dei nostri fratelli che si sono addormentati nella speranza della resurrezione, e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza: ammettili a godere la luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia: donaci di aver parte alla vita eterna insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con gli apostoli e tutti santi, che in ogni tempo ti furono graditi: e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la tua gloria.

TONUS SOLLEMNIS



P ER ipsum, et cum ipso, et in ipso, est ti-bi De-o Pa-
tri omni-pot-énti, in u-ni-tá-te Spí-ri- tus Sancti, omnis ho-
nor et gló-ri- a per ómni- a sæcu-la sæcu-ló-rum. Amen.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. A Amen.

RITUS COMMUNIONIS

P Ræcéptis sa-lu-tá-ri-bus mó-ni-ti, et di-ví-na in-
 sti-tu-ti-óne formá-ti, audémus dí-ce-re :
 Pa-ter noster, qui es in cæ-lis : sancti- fi-cé-tur nomen
 tu-um; advé-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-lúntas tu-a,
 sic-ut in cæ-lo, et in terra. Panem nostrum co-ti-di-á-
 num da no-bis hó-di-e; et dimítte no-bis dé-bi-ta nostra,
 sic-ut et nos dimít-timus de-bi-tó-ri-bus nostris; et ne nos
 indú-cas in tenta-ti-ó-nem; sed lí-be-ra nos a ma-lo.

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

TONUS EMBOLISMI

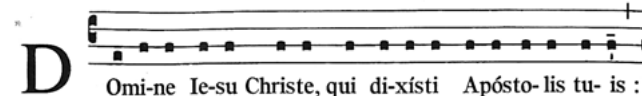
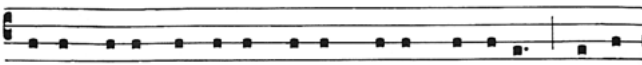
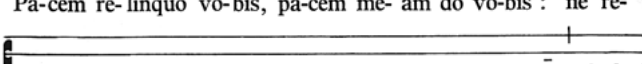
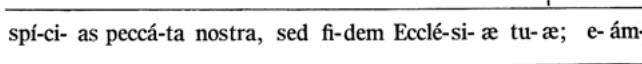
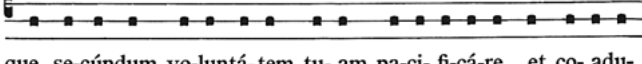
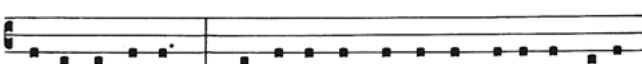
L I-be-ra nos, quæ-sumus, Dómi-ne, ab ómni-bus ma-
 lis, da pro-pí-ti- us pa-cem in di- é-bus nostris, ut, o-pe
 mi-se-ri-córdi- æ tu-æ adiú-ti, et a peccá-to simus sem-
 per lí-be-ri et ab omni perturba-ti- ó-ne se-cú-ri : ex-
 spectántes be- á-tam spem et advéntum Salva-tó-ris nostri
 Ie-su Chri- sti.

R. Qui- a tu-um est regnum, et po-téstas, et gló-ri- a in
 sæ-cu-la.

C Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

A Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli!

AD PACEM

D  Omi-ne Ie-su Christe, qui di-xísti Apósto-lis tu- is :
 Pa-cem re-línquo vo-bis, pa-cem me- am do vo-bis : ne re-
 spí-ci- as peccá-ta nostra, sed fi-dem Ecclé-si- æ tu- æ; e- ám-
 que se-cúndum vo-luntá-tem tu- am pa-ci- fi-cá-re et co- adu-
 ná-re digné- ris. Qui vi-vis et regnas in sǽcu- la sǽcu-
 ló- rum. R̃. Amen.

P  AX Dómi- ni sit semper vo-bís-cum. R̃. Et cum spí-
 ri-tu tu- o.
 Offérte vo-bis pa- cem.

C Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: “Vi lascio la pace, vi do la mia pace”, non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. A Amen.

C La pace del Signore sia sempre con voi. A E con il tuo spirito.

C Scambiatevi un segno di pace.

Agnus Dei

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.

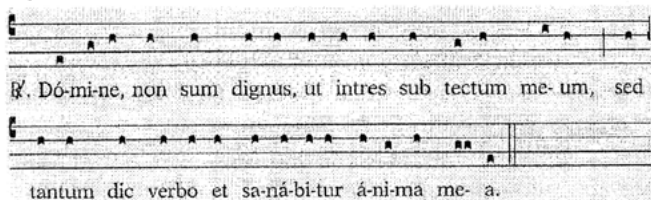
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: dona nobis pacem.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

C Ecce Agnus Dei, qui tollit peccata mundi, beati, qui ad caenam Agni vocati sunt.

Populus:



C Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo

A O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di soltanto una parola e io sarò salvato.

Communio

Victime Paschali Laudes immolent Christiani.

Ortorum virentium fons irrigans corda, aquarum viventium puteus et corda, erga tuum filium precantes concordia, et celeste bravium virginum decorda.

Virga Yesse, flos virginum et inmarcescibilis, inter natas mulierum nulla tibi similis.

Nobis fuit partus tuus multipictus utilis. Roga tuum filium, precor virgo nobilis, ne nos pro peccatis capiat infernus terribilis.

Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode.

Fonte degli orti virenti che irrighi i cuori, pozzo di vive

acque e corda, sii benigna verso noi che preghiamo tuo figlio e accordaci la celeste ricompensa delle vergini.

Ramo dell'albero di Jesse, fiore delle vergini, incorruttibile, nessuna fra le donne ti è simile.

Prezioso fu per noi il tuo parto, tante volte raffigurato.

Prega tuo figlio, t'imploro, nobile vergine, perché, per i nostri peccati, non ci prenda il terribile inferno.

Benedicamus Domino

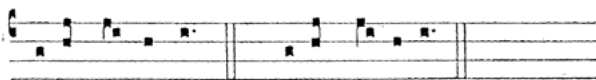
Benediciamo il Signore

Post Communio C Sacri Corporis et Sanguinis pretiosi alimonia renovati, quaesumus, Domine, clementiam tuam, ut, quod gerimus devotione frequenti, certa redemptione capiamus. Per Christum Dominum nostrum. A Amen

C O Dio che ci hai rinnovati con il corpo e sangue del tuo Figlio, fa' che la partecipazione ai santi misteri ci ottenga la pienezza della redenzione. Per Cristo nostro Signore. A Amen

RITUS CONCLUSIONIS

AD DIMITTENDUM POPULUM

I 

- te, mis-sa est. R̃. De- o grá- ti- as.

C La messa è finita, andate in pace. A Rendiamo grazie a Dio.

AVE MARIS STELLA

1. Ave maris stella

Rit.



2. Dei mater alma

Rit.

3. Atque semper virgo

Rit.

4. Felix coeli porta

Rit.

5. Sumens illud Ave

Rit.

6. Gabrielis ore

Rit.

7. Funda nos in pace

Rit.

8. Mutans nomen Evae

Rit.

9. Amen, amen, amen

Rit.

10. Amen, amen, amen

Rit.

*Ave, stella del mare,
madre gloriosa di Dio,
vergine sempre, Maria,
porta felice del cielo.
L'Ave del messo celeste
reca l'annunzio di Dio,
muta la sorte di Eva,
dona al mondo la pace.
Amen.*



Ensemble “San Felice”

L'Ensemble San Felice, fondato nel 1993 da Federico Bardazzi nell'ambito delle attività musicali dell'Accademia San Felice di Firenze, è un gruppo vocale e strumentale, con un repertorio prevalentemente sacro, dal medioevo alla musica contemporanea. Da molti anni si focalizza sulla produzione bachiana eseguendo sotto la direzione di Bardazzi la Messa in si minore, i Sei Mottetti tedeschi, la *Johannes-Passion*, i Concerti brandeburghesi, una ricostruzione liturgica integrale della Messa Luterana ambientata negli anni di Bach a Lipsia, oltre a numerosissime Cantate.

Il gruppo si dedica inoltre, sempre sotto la guida di Bardazzi, al repertorio del seicento, presentando in numerosi festival in Italia e all'estero pagine raramente eseguite di Marco da Gagliano, Frescobaldi, Carissimi, Buxtehude, Jeronimo de Carrion, François Couperin. Di particolare interesse, da questo punto di vista, la prima esecuzione in tempi moderni effettuata dall'Ensemble in collaborazione con il musicologo Giuseppe Collisani del *Vespro di Santa Cecilia* di Francesco Maria Stiava e delle sonate per due violini e basso di Pietro Antonio Franchi, due significativi autori toscani del periodo barocco. Un successo particolare di pubblico e di critica hanno riscosso, in numerose tournée europee, una nuova versione del *Requiem* di Mozart, *Magnificat* - realizzato con il sostegno dell'Unione Europea - *El cant de la Sibilla* - programma di musica medievale catalana presentato al Festival dei Due Mondi di Spoleto - *Nigra sum sed formosa* (*Cantigas de Santa Maria*) e il dramma liturgico medievale da codici fiorentini *Quem queritis*.

Costante è stato anche l'approfondimento della musica di Arvo Pärt, con l'esecuzione del programma *Magnificat*, strutturato sulle *Sieben Magnificat Antiphonen* e della *Berliner Messe*, integrata dai brani del Proprio in canto gregoriano. Sul repertorio gregoriano il gruppo si è sempre più profondamente dedicato negli ultimi anni con grande attenzione filologica e semiologica, dando vita alla prestigiosa iniziativa "in canto gregoriano - incontri internazionali di Firenze" che si svolgono annualmente in collaborazione con il Capitolo Metropolitano Fiorentino e con l'Aiscgre - Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano, con la presenza abituale delle più prestigiose personalità attive in questo campo, quali Nino Albarosa, Johannes Berchmans Göschl, Daniel Saulnier.

L'Ensemble San Felice è stato diretto fra gli altri da Alan Curtis nell'*Euridice* di Jacopo Peri, da Marco Balderi in oratori di Giacomo Carissimi, e da Mark Shaull e da Hans Dieter Uhlenbruck in numerosi concerti in Italia e all'estero. Della discografia dell'Ensemble San Felice diretto da Federico Bardazzi fanno parte la registrazione dei Sei Mottetti di Johann Sebastian Bach, la prima registrazione in assoluto della *Messa sopra l'aria di Fiorenza* di Girolamo Frescobaldi (Bongiovanni), il Cd di *Cantigas de Santa Maria* di Alfonso X "Nigra sum sed Formosa" (Bongiovanni), il dramma liturgico medievale fiorentino *Quem queritis?* (Tactus) che è stato presentato in numerose tournée con successo in Italia e all'estero. I suoi concerti e le sue incisioni discografiche sono stati trasmessi dalla Rai, dalle radio e televisioni svizzera, tedesca, polacca e dalla BBC.

Cristina Bagnoli

Ha compiuto i suoi studi musicali al Conservatorio “L.Cherubini” di Firenze, diplomandosi in Organo e Composizione Organistica (2001), in Musica Corale e Direzione di coro (2004) e in Didattica della Musica, corso abilitante all’insegnamento (2006). Presso lo stesso conservatorio ha frequentato il Corso di Improvvisazione Organistica.

Nel 2005 si è laureata in Filosofia all’Università degli Studi di Firenze discutendo una tesi di estetica musicale.

È particolarmente interessata alla funzione della musica e del canto nella celebrazione liturgica: ha frequentato a Roma il Corso triennale di Perfezionamento Liturgico-musicale istituito dall’Ufficio Liturgico Nazionale della CEI, conseguendo, nel 2004, il diploma di operatore liturgico-musicale.

Pratica l’attività di organista, sia come solista che in varie formazioni corali. Svolge attività concertistica nell’ambito di manifestazioni dedicate prevalentemente alla musica sacra e operistica e si dedica all’attività corale come corista e come direttore. Porta avanti un’intensa attività didattica, sia nella scuola secondaria, che nella scuola di musica Accademia San Felice di Firenze.

Dal 2006 fa parte della Schola Gregoriana dell’Accademia San Felice, ensemble vocale femminile, diretto da Federico Bardazzi.

PROSSIMO APPUNTAMENTO:

domenica 29 giugno, ore 12

CHIESA DI SANTA MARIA DEL SUFFRAGIO

Hildegard von Bingen

Una messa medievale al femminile

Cappella Artemisia

direttrice Candace Smith